

MANUALE DELLE ATTIVITADI REPILOT

### **NEW ABC -Team UAB**

Dott.ssa Marta Arumí Ribas

Dott.ssa Gema Rubio Carbonero

Dott.ssa ValeriaTonioli

Dott.ssa Mireia Vargas Urpi

Dott.ssa Claudia Vallejo Rubinstein

9 p

Networking the Educational World: Across Boundaries for Community-building Impariamo insieme i nostri mondi. Manualedelleattivitá di repilot

Titolo originale: Together we learn our worlds. Repilot action activity handbook

### PRIMA EDIZIONE

Aprile 2024

### **AUTORI**

Marta Arumí Ribas, Gema Rubio Carbonero, Valeria Tonioli, Mireia Vargas-Urpí & Claudia Vallejo Universitat Autònoma de Barcelona

Departament de Traducció i Interpretació i Estudisd'Àsia Oriental

Bellaterra Campus, 08193

Barcelona - Spain

TRADUZIONE a cura di Emma Sangiovanni

REVISIONE a cura di Adele Persegati, Michela Abagnato e Elisa Cavaggioni

### **EDIZIONE**

Elhuyar

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)













# INDICE

Il progetto NEW ABC in breve	5
Cos'è la co-creazione?	6
Adattare questa azione pilota a contesti diversi	6
Finalità e obiettivi del repilot	9
Come funziona questo manuale e chi può trovarlo utile	10
Informazioni importanti	12
INIZIAMO!	13
CAPITOLI: PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	13
CAPITOLO 0: Preparazione della guida per facilitatori e bambini; Formazione per fac	ilitatori 14
CAPITOLO 1: Prendere consapevolezza della diversità linguistica e culturale intorno	a noi18
CAPITOLO 2: La scuola e il quartiere come spazi di diversità	22
CAPITOLO 3: Le diversità linguistiche nel nostro quartiere: cosa ci aspettiamo?	24
CAPITOLO 4. Facciamo ricerca sul nostro panorama linguistico	28
CAPITOLO 5: Cosa vogliamo dire sulla diversità linguistica e culturale e in che modo farlo?	
CAPITOLO 6: La co-creazione di un'opera artistica	36
CAPITOLO 7: Co-creiamo la nostra opera finale	39
CAPITOLO 8: Prepariamo la nostra presentazione finale	42
CAPITOLO 9: Presentazione finale per le famiglie e la comunità	
VALUTAZIONE E RACCOMANDAZIONI	44
IN CONCLUSIONE: CONSIGLI E RIFLESSIONI	45
DIVULGAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ	43
Ringraziamenti	47
Appendice	47

## **INTRODUZIONE**

### In questo manuale troverete:

- una breve descrizione del progetto NEW ABC e dei principali concetti che lo caratterizzano;
- alcune linee guida generali e suggerimenti specifici per riadattare questa azione pilota a contesti diversi;
- ble finalità e gli obiettivi dell'azione pilota;
- una descrizione approfondita delle attività svolte e suggerimenti per replicarle;
- alcune riflessioni emerse dalla nostra esperienza che potrebbero essere utili per il vostro riadattamento.

### Il progetto NEW ABC in breve

NEW ABC è un progetto finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea. Riunisce 13 partner di nove Paesi europei con l'obiettivo di sviluppare e realizzare nove azioni pilota. Tutte le azioni pilota di NEW ABC (basate su attività) coinvolgono bambini e giovani rifugiati e migranti, ma anche insegnanti, famiglie, comunità e altri stakeholder nel campo dell'educazione, in qualità di co-creatori di innovazione per valorizzare i giovani e far sì che la loro voce venga ascoltata.

Per maggiori informazioni
sul progetto
NEW ABC visitate il sito web
a <u>questo</u> link.Qui troverete
ulteriori informazioni su
questa e sulle altre azioni
pilota

<u>newabc.eu</u>



### Che cos'è la co-creazione?

Prima di presentare le attività co-create con i ragazzi per il repilot "Impariamo insieme i nostri mondi", vorremmo riassumere brevemente le caratteristiche principali della co-creazione.

La co-creazione è un metodo utilizzato per instaurare rapporti di collaborazioni democratiche tra ricercatori e stakeholder locali o della comunità, promuovendo il loro coinvolgimento nella progettazione di attività adattate a un contesto specifico e che rispondano alle esigenze della comunità e dei partecipanti a cui si rivolgono.

La co-creazione ben si presta a favorire l'impegno e la partecipazione dei cittadini nel processo decisionale, in quanto:

- 🏮 attribuisce un ruolo centrale all'utente finale
- mette in risalto la realizzazione di attività co-create
- prevede, fin dall'inizio, strategie di divulgazione più ampie come parte integrante del progetto

Tutte le attività proposte in questo manuale sono state pianificate e realizzate insieme ad alunni, coordinatori, facilitatori e volontari dell'associazione FAS (vedete sezione IV) e ricercatori, prendendo in considerazione la prospettiva dei bambini e consentendo di dar voce ai propri sogni e alle proprie necessità. Adulti e studenti hanno avuto l'opportunità di riflettere sui propri ruoli sociali, le proprie posizioni all'interno della comunità, le relazioni reciproche e i fondamenti del dialogo per cercare il modo migliore di raggiungere comprensione e valori comuni che trascendano la diversità e i differenti contesti culturali e linguistici

### Adattare questa azione pilota a contesti diversi

Un obiettivo fondamentale del progetto NEW ABC è garantire che tutte le nove azioni pilota possano essere adattate e riproposte in contesti diversi, come diversi Paesi, sistemi educativi o comunità. Dopo essere state realizzate una prima volta, tutte le azioni pilota sono state testate nuovamente in un diverso Paese partner e da un diverso team NEW ABC. Il nostro repilot è stato realizzato prima in Polonia e in seguito riproposto in Spagna. Ulteriori informazioni sulle diverse versioni dell'azione pilota sono disponibili sulla piattaforma di NEW ABC. Questi suggerimenti potrebbero esservi utili se desiderate implementare questa azione in un contesto diverso.









# Ecco alcuni suggerimenti per replicare questa e altre azioni del progetto NEW ABC:

o Dedicate del tempo per riflettere sul contesto in cui vi trovate, quali sono le sue caratteristiche e quali potrebbero essere gli adattamenti da apportare.

Potreste dover considerare eventuali cambiamenti o modifiche necessarie, relative a caratteristiche specifiche come quelle geografiche, sociali o culturali. Se, ad esempio, avete in programma di lavorare con bambini e ragazzi provenienti da contesti nazionali ed etnici diversi, potreste voler investire risorse in un servizio di traduzione per assistere i giovani partecipanti durante il progetto.

o Invitate a partecipare anche altri colleghi, sia interni che esterni all'ambiente scolastico.

Se doveste aver bisogno del parere di altri colleghi (insegnanti o assistenti), potreste coinvolgerli per tempo, assicurandovi che possano esprimere la propria opinione su ciò che ritengono importante fare nell'ambito del progetto.

o Lavorate con i bambini e i ragazzi e decidete insieme come collaborare.

Coinvolgete i bambini e i ragazzi fin dall'inizio e assicuratevi che le loro opinioni, competenze ed esigenze contribuiscano all'elaborazione del progetto. Per esempio, potreste decidere di coinvolgere un piccolo gruppo consultivo di ragazzi che possa aiutarvi nell'impostazione del progetto.

o Progettate il vostro ambiente di apprendimento.

Ad esempio, lavorerete nelle scuole o in ambienti non scolastici (come associazioni giovanili, doposcuola o gruppi del fine settimana, ecc.)? Questo determinerà anche il modo in cui strutturerete le attività (progetti a lungo termine o attività individuali) e il numero di partecipanti da coinvolgere ogni volta (ad esempio se lavorare con una classe intera o con un gruppo più ristretto di ragazzi).

o Stilate una "lista dei desideri" di materiali, risorse e servizi di cui potreste aver bisogno.

Mentre sviluppate le idee del progetto, è importante considerare le risorse di cui avrete bisogno, ad esempio: dove si svolgeranno le attività? Quali spazi utilizzerete (aule, luoghi all'aperto)? Occorre inoltre prevedere questioni di accessibilità, quali la disponibilità di parcheggio, accessi per sedie a rotelle, servizi igienici, vicinanza alle fermate dei trasporti pubblici. La vostra lista potrebbe anche includere idee relative ad attività, come uscite didattiche e visite ai musei, o la collaborazione con professionisti specializzati, come artisti digitali o insegnanti di teatro. Altrettanto importante è sapere quali materiali vi serviranno per le attività: fogli di carta, quaderni, cancelleria, una



lavagna oppure corsi di formazione online, ecc.

### o Dedicate tempo e cura alla co-creazione di un ambiente accogliente.

Assicuratevi di dedicare del tempo ad attività che favoriscano lo sviluppo di relazioni tra i partecipanti, incoraggiandoli a conoscersi meglio e instaurare un rapporto di fiducia all'interno del gruppo. Organizzare dei rinfreschi e delle merende contribuirà a creare un ambiente socialmente più rilassato, quindi assicuratevi di includerli nel calcolo delle spese!

### o Offrite supporto ai partecipanti del vostro progetto.

Offrite opportunità di formazione e di sviluppo delle competenze per supportare le persone coinvolte nelle attività del progetto (studenti, assistenti o insegnanti) durante la loro partecipazione. Avete notato particolari esigenze sociali, culturali, linguistiche o di apprendimento di cui dovete tener conto?

### o Valutate il vostro progetto.

Ogni progetto è un'occasione unica di apprendimento per riflettere su ciò che ha funzionato, ciò che non è stato particolarmente efficace e cosa potrebbe essere fatto diversamente. Trovate del tempo per pianificare una valutazione del vostro progetto, pensando ad attività che possano esservi d'aiuto (questionari di gradimento, considerazioni, interventi creativi, riflessioni di gruppo).

### o Pianificate in anticipo.

Quando sviluppate un "piano d'azione" e immaginate come potrebbe essere il vostro progetto, è importante che pianifichiate anche attività di coinvolgimento e divulgazione. Gli aspetti da considerare potrebbero essere:

- Quali sono le questioni chiave che intendete affrontare?
- Come possono i partecipanti impegnarsi in modo significativo in queste attività?
- Chi sono i destinatari principali (comunità locali, gruppi decisionali, ecc.)?

Ci auguriamo che questi consigli vi aiutino a pianificare al meglio le attività del vostro progetto.

# Suggerimenti per le istituzioni interessate a riproporre questa e altre azioni del progetto NEW ABC

A causa della differenza di contesti e partecipanti coinvolti nell'attività dei due Paesi, è stato effettuato un significativo adattamento dell'azione pilota originale. Mentre l'originale polacco era focalizzato sull'accoglienza di bambini rifugiati (arrivati da poco nel contesto dell'azione pilota) e sulla loro inclusione all'interno del patrimonio









geografico e socioculturale della comunità ospitante, la proposta catalana ha coinvolto bambini sia locali che con background migratorio. Queste circostanze hanno fatto sì che il nostro repilot, invece di concentrarsi sul patrimonio geografico e culturale della comunità ospitante, si sia focalizzatopiù sulle differenze culturali e linguistiche con cui i bambini hanno potuto entrare in contatto nel loro quartiere.

L'azione pilota e il repilot differiscono anche a causa delle diverse funzioni svolte dai cosiddetti "assistenti per la multiculturalità" in Polonia, che non hanno una figura corrispondente nel contesto catalano. Nonostante esistano dei "mediatori interculturali" in Catalogna e in Spagna, questi non sono di solito presenti in classe, come invece accade in Polonia. Inoltre, i mediatori interculturali hanno un ruolo strumentale (cioè, quello di facilitare la comunicazione), mentre gli "assistenti per la multiculturalità" hanno il compito di realizzare direttamente l'azione pilota. In Polonia, il compito degli assistenti per la multiculturalità era quello di mediare tra la scuola, gli insegnanti, i bambini, le loro famiglie e i compagni, per costruire un dialogo e una comprensione reciproca, ma anche competenze e sensibilità culturale. In Catalogna, le attività sono state svolte dai facilitatori e dai volontari di programmi extra-scolastici dove l'azione pilota è stata implementata, e dove i facilitatori e i volontari sono stati formati in modo specifico per questo scopo.

Le sessioni extra-scolastiche dell'azione pilota con i bambini si sono svolte in quattro centri educativi ubicati nell'area metropolitana di Barcellona.

### Finalità e obiettivi del repilot

Nota sull'azione pilota originale.

L'azione pilota originale attuata in Polonia si focalizzava sull' incoraggiare i bambini ad esprimere le loro esperienze attraverso l'arte, con l'aiuto di un assistente interculturale.

Dato che i partecipanti erano soprattutto rifugiati arrivati da poco, gli obiettivi comprendevano:

- o Accrescere la loro conoscenza del patrimonio culturale regionale;
- o Inserirli nel nuovo ambiente socioculturale;
- Abilitare gli assistenti alla multiculturalità a lavorare in contesti educativi formali e informali.

Considerando le differenze tra l'azione pilota originale e il repilot (vedete sopra), il team



UAB ha riformulato questi obiettivi per:

- Dare ai facilitatori (studenti universitari) che lavorano in contesti educativi non formali la possibilità di implementare pratiche inclusive dal punto di vista linguistico e culturale;
- Sensibilizzare i bambini partecipanti al progetto CROMA 2.0 alla diversità linguistica e culturale che potrebbero trovare all'interno del loro quartiere.

I sotto-obiettivi specifici del repilot includono:

- **o** Lavorare sul patrimonio storico, linguistico e culturale e contribuire alla sensibilizzazione alla diversità linguistica e culturale dentro e fuori dalla scuola;
- **o** Integrare bambini e famiglie con diverso background culturale e linguistico nella scuola e nella comunità locale:
- o Co-creare un'opera artistica di carattere urbano (graffiti o simili) per lanciare un messaggio riguardante le modalità con cui contribuire al miglioramento dell'ambiente scolastico e della comunità locale in relazione alla diversità linguistica e culturale;
- **o** Co-creare un prodotto digitale, plurilingue e multimediale con l'app ThingLink, per descrivere alle famiglie il patrimonio storico, linguistico e culturale.

### Come funziona questo manuale e chi può trovarlo utile

Il manuale è stato creato durante le fasi di repilot dell'azione pilota originale realizzata in Polonia. Il team polacco ha creato il <u>primo manuale</u> nel quale vengono descritti il processo di co-creazione e lo sviluppo di diverse attività svolte dagli insegnanti e dai partecipanti. Nel nostro manuale troverete numerose attività didattiche co-costruite e risorse sviluppate nelle scuole in Spagna. Il manuale fornisce una panoramica dettagliata di tutte le attività co-create, che potrete replicare, adattare e valutare con i vostri studenti.

### Vi sarà utile se:

ostate pianificando attività extrascolastiche per gruppi di bambini che parlano lingue diverse;

ovolete organizzare dei laboratori per la co-creazione di progetti artistici che sensibilizzino sulla diversità linguistica e culturale;

ovolete avviare un progetto scolastico legato al plurilinguismo;

A questo scopo, il manuale propone delle attività riadattate al contesto sociolinguistico catalano sviluppate per programmi extrascolastici rivolti a studenti di età compresa tra i dieci e i dodici anni. Nel manuale si trovano:









**In primo luogo**, una tabella che riassume interamente gli incontri del programma extrascolastico.

In secondo luogo, una panoramica generale delle attività svolte, ma è necessario tener conto del fatto che, seguendo i principi della co-creazione, ogni attività può essere adattata non solo al contesto sociolinguistico, culturale e sociopolitico in senso generale, ma anche ai singoli studenti, alle singole scuole e ai loro bisogni, interessi e desideri.

In terzo luogo, per ogni azione, definita "capitolo", le attività verranno esposte in dettaglio. Tutte le attività suggerite hanno finalità e obiettivi chiari, che mirano ad aumentare la consapevolezza dell'eredità culturale e linguistica all'interno di una scuola e del suo quartiere. Per questo motivo, le attività consigliate possono essere replicate e adattate per intero ad altri contesti (come progetto nella sua totalità), o si potrebbe decidere di proporne una sola come parte di un lavoro già esistente. Ad esempio, il primo incontro è dedicato all'ascolto di una canzone e alla creazione di un fiore delle lingue per aumentare la consapevolezza e il rispetto per una pluralità di lingue e culture. Può essere adattato come attività singola a supporto del lavoro e della dichiarazione d'intenti della vostra istituzione o trattato come parte di un programma di attività più ampio. Per quanto riguarda invece l'attività di co-creazione artistica, questa può replicare il modello del workshop o portare alla produzione di opere di diversa natura. È fondamentale tenere presente che tutte le co-creazioni delle opere sono state elaborate con la collaborazione di tutti i partecipanti e che per questo ogni proposta di riadattamento potrebbe variare a seconda delle situazioni e degli interessi degli adulti e degli alunni coinvolti.

Infine, nonostante il manuale indichi un ordine particolare per le attività suggerite, l'organizzazione delle attività è a discrezione di chi lo usa, a seconda dei bisogni del gruppo e del contesto di apprendimento



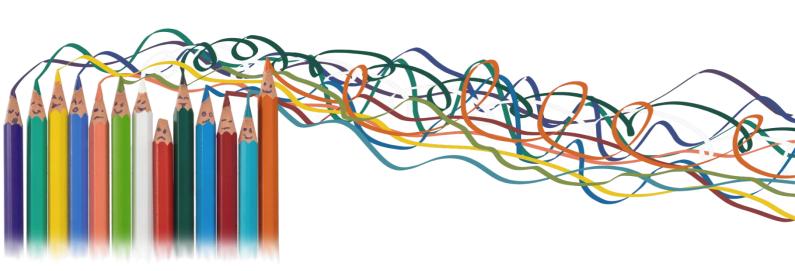
### Informazioni importanti da condividere

### Consenso:

A seconda della fascia d'età dei partecipanti e della legislazione nazionale potrebbe essere necessario il consenso dei genitori degli alunni perché possano partecipare alle attività. Assicuratevi che il modulo della liberatoria sia chiaro (privo di termini tecnici), accurato e dettagliato. La liberatoria deve spiegare in che modo i ragazzi saranno coinvolti nelle attività dell'azione pilota e in che modo i dati (registrazioni audio di conversazioni, creazioni artistiche o podcast) potranno essere utilizzati ai fini della diffusione(per relazioni, presentazioni, mostre, post sui social media, ecc.), dovrà inoltre essere indicato lo scopo generale del progetto. Potete anche scrivere una nota in un linguaggio semplificato da allegare al modulo di consenso per spiegare alle famiglie gli obiettivi dell'attività.

### **Privacy e anonimato:**

I processi di co-creazione e collaborazione si basano su rapporti di fiducia. Se prevedete di esporre i lavori degli alunni, decidete il luogo e le modalità di diffusione. Spiegate che qualsiasi menzione alle loro storie, esperienze o informazioni personali rimarrà anonima: nessuno saprà che si trattava di loro. Ribadite che, all'interno della classe/gruppo, essi saranno sempre apprezzati e avranno la possibilità di scegliere se mostrare o meno le loro produzioni ai compagni.











### **CAPITOLI:** panoramica delle attività

### Alla fine di questo capitolo avrete...

- Sviluppato una visione d'insieme dell'azione in relazione alle singole attività
- Acquisito una buona conoscenza di come è stata strutturata l'intera azione e di come le singole attività sono state organizzate.

Incontri	Obiettivi	Assinis 2 majoration
incontri	Oblettivi	Attività principali
Incontro 1	<ul> <li>Presentare il progetto.</li> <li>Sensibilizzare sul ruolo che la diversità linguistica e culturale gioca nelle vite degli alunni.</li> </ul>	- Guardare il video di una canzone hip-hop sul razzismo culturale e linguistico. - Creare biografie linguistiche.
Incontro 2	- Riflettere sul panorama linguistico in previsione di ricerche future.	- Analizzare immagini del panorama linguistico.
Incontro 3	- Prepararsi all'uscita didattica per documentare i panorami linguistici.	- Decidere luoghi specifici da visitare che siano rilevanti per gli alunni. - Creare una mappa per l'uscita didattica.
Incontro 4	- Documentare il panorama linguistico del quartiere.	- Fare un'uscita didattica. - Documentare i luoghi stabiliti tramite interviste, video, fotografie e appunti sul campo.
Incontro 5	- Preparare una co-creazione artistica guidata da un artista di strada.	- Guardare esempi di diverse modalità e opere artistiche. - Decidere la forma e il messaggio della creazione.
Incontro 6	- Creare un'opera artistica.	- Creare dei graffiti o un'espressione artistica simile.
Incontro 7	- Produrre una presentazione con ThingLink.	- Creare una presentazione multimediale dell'intero progetto.
Incontro 8	- Preparare la presentazione finale.	- Creare un copione per presentare il ThingLink alle famiglie degli alunni.
Incontro 9	- Presentare il progetto alle famiglie.	- Proiettare la presentazione ThingLink. - Illustrare il progetto alle famiglie. - Mostrare le produzioni artistiche degli studenti.



### **CAPITOLO 0. Pianificazione anticipata e preparazione**

# Preparazione di guide per facilitatori e bambini; Formazione per facilitatori

### Alla fine di questo capitolo...

- Avrete due guide per supportare sia i facilitatori adulti che i bambini nello svolgere le attività dell'azione pilota, incluse istruzioni e materiali adattati a ogni gruppo.
- Saprete come implementare le attività e adempiere al ruolo di assistente linguistico e multiculturale a supporto dei bambini.



Questa attività va svolta prima di iniziare l'implementazione del repilot e consiste nella

pianificazione e preparazione di due guide, una per i facilitatori/volontari, i quali supervisioneranno le attività e supporteranno gli alunni durante gli incontri, e una per i bambini che parteciperanno.

### **Istruzioni:**

- 1) Iniziate stilando una lista di tutte le attività che desiderate includere nel progetto, utilizzando questo manuale come una guida per le idee. Potete riprodurre le proposte trovate in questi documenti, adattarle, e anche co-crearne di nuove perché siano adatte ai vostri scopi e ai bisogni e gli interessi dei partecipanti.
- 2) Una volta che avrete una lista precisa delle attività,

### Occorrente

- Computer/tablet.
- Lista delle attività (sia da questo manuale che altre che si desidera aggiungere).

### Da stampare:

- Guide per facilitatori e bambini.









preparate le due guide. Potete utilizzare quelle fornite dal manuale come modello (qui allegate e disponibili anche sulla piattaforma di NEW ABC come documenti modificabili).





- Copertine delle guide per facilitatori e bambini, che includono il titolo del progetto e il pubblico di riferimento per ogni guida (cliccare sulle figure per accedere alle guide in catalano per facilitatori immagine sulla sinistra- e in inglese per gli alunni immagine sulla destra)
- 3) La guida per i facilitatori è probabilmente più esauriente e dettagliata, poiché include una spiegazione approfondita degli obiettivi e una descrizione meticolosa di ogni attività, e anche di materiali e consigli per la sua esecuzione. La guida può essere consegnata ai facilitatori prima degli incontri formativi in modo che essi abbiano tempo di studiarla in anticipo e può inoltre essere revisionata con i facilitatori durante gli incontri per chiarire i dubbi e discutere delle idee che potrebbero avere.
- 4) <u>La guida per i bambini</u> è più semplice e dovrebbe includere istruzioni facili da seguire e i materiali (modelli, mappe, tavole...) di cui gli alunni avranno bisogno per eseguire le attività. La guida può essere consegnata ai bambini il primo giorno di attività, così che diventi una sorta di guida e diario personale dell'esperienza. Potete incoraggiare i bambini a decorare le loro guide per renderle più personali.



L'attività finale di questa fase preparatoria consiste nello svolgere un incontro di formazione per i facilitatori che attueranno l'azione. Lo scopo di questo incontro è di elaborare le finalità e le attività del progetto, di passare insieme in rassegna le guide e soprattutto di risolvere dubbi, condividere impressioni, prevedere eventuali sfide e co-costruire possibili modalità di implementazione.



### Occorrente

- Computer/tablet.
- PowerPoint o programmi simili.

### Da stampare:

- Guide per facilitatori e bambini.

Qui potete vedere un esempio del tipo di esercizi che potrebbero essere presentati ai facilitatori per la discussione che avverrà durante l'incontro di formazione.

Possibili situazioni e modi di intervenire in caso di:

- oMancanza di tempo per completare alcune attività;
- oProblemi tecnici;
- oMancanza di idee o di iniziativa da parte dei bambini;
- oDisaccordo tra bambini nella scelta di cosa documentare o creare;
- oMancanza di diversità linguistica e culturale da documentare nel guartiere.











### Dubtes? Possibles situacions i què faríeu

- · Falta de temps per fer algunes de les activitats;
- Problemes tècnics;
- · Falta d'idees o iniciativa dels infants;
- Falta d'acord per decidir què volen documentar o crear:
- Falta de diversitat lingüistica i cultural que es pugui documentar de l'entorn
- 60<sub>000</sub>

Immagini delle slide iniziali e finali dall'incontro di formazione. Nell'ultima slide si condividono possibili sfide difficoltà (ad esempio limiti di tempo o mancanza di iniziativa nei bambini) e si chiede ai facilitatori come le gestirebbero

### Alcune riflessioni:

- >>Ricordate che questi documenti saranno una preziosa risorsa per tutti i partecipanti, ma saranno probabilmente soggetti a cambiamenti durante l'implementazione dell'azione pilota seguendo i principi della co-creazione che permettono a bambini e facilitatori di far prendere una nuova direzione alle proposte iniziali, a seconda dei loro interessi.
- >> Di conseguenza, pianificate le attività con una mente aperta, come se fossero uno stimolo per suscitare l'interesse dei bambini riguardo la diversità linguistica e culturale intorno a loro, inoltre lasciate spazio alla co-creazione, a forme artistiche di espressione e al processo decisionale di tutti i partecipanti all'interno del percorso.
- >> Durante l'incontro di formazione enfatizzate l'importanza della cocreazione e della promozione della partecipazione attiva dei bambini, e assicuratevi che i facilitatori si sentano a loro agio e sicuri di sé nel lavorare con questi principi.



# CAPITOLO 1. Prendere consapevolezza della diversità linguistica e culturale intorno a noi

### Alla fine di questo capitolo avrete...

- Familiarizzato con il progetto.
- Preso consapevolezza del ruolo che la diversità linguistica e culturale gioca nelle vite degli studenti.



### Attività 1: Guardiamo un video!

Questa attività consiste nella riproduzione di un video hip-hop di Miss Raisa, una giovane compositrice e cantante marocchina-catalana, i cui testi parlano di razzismo nel quotidiano, e in una discussione successiva. Cercate un video coinvolgente che sia adatto all'età e al background degli alunni, e che possa dare origine a conversazioni interessanti.

### **Istruzioni:**

1) Riproducete il video e chiedete ai partecipanti di concentrarsi sul testo della canzone. Nella nostra azione abbiamo usato "No lo soy pero" di Miss Raisa, che parla di pregiudizi riguardo la diversità linguistica

e culturale e del razzismo fronteggiato nel quotidiano dalla cantante. Qui ci sono alcuni versi della canzone, tradotti dallo spagnolo e dal catalano:

Non lo sono, non lo sono, non lo sono, ma...

Perché dobbiamo smettere di parlare la nostra lingua Mettere da parte la tradizione e un punto e virgola alla cultura È parte di noi e lo so che ti sconvolge

Networking the Educational World: Across Boundaries for Community-building



### Occorrente

- Computer/tablet/cellulare
- -Il video (o un filmato simile, adatto al contesto e al pubblico).
- Carta.
- Penne.

### Da stampare:

- Liberatorie.
- Guida per i bambini.





Ma è nel nostro DNA rimanere fedeli a noi stessi
Ci chiamate illetterati e anche ignoranti
Quando grazie alle biblioteche arabe oggi
avete l'arte Abbiamo inventato i numeri,
invenzione molto importante
Per calcolare la vostra arretratezza umana, che è sorprendente

Siamo tutti una mescolanza, questa è la realtà Il razzista che mi odia potrebbe essere mio papà Potrei avere più sangue europeo in me, questa è la verità

Ma contano i valori, non la nazionalità

Non lo sono, non lo sono, non lo sono, ma...

Questo testo è probabilmente più adatto ad alunni degli ultimi anni di scuola primaria o della scuola secondaria. Nello scegliere i materiali, selezionate le risorse e le attività appropriate all'età dei partecipanti.

- 2) Dopo aver guardato il video, chiedete ai ragazzi di condividere le loro impressioni.
- 3) Fate al gruppo le seguenti domande:
  - oDi che cosa parla la canzone?
  - **o**Che cosa dice sulle culture, sulle lingue e sui loro parlanti?
  - oVi ritrovate nelle cose che Miss Raisa spiega nella sua canzone?
  - oPerché pensate che sia importante parlare della diversità linguistica e culturale?



### Alcune riflessioni

>>Sia il testo di Miss Raisa che il suo aspetto (una giovane donna con l'hijab e un look e un atteggiamento molto moderni) avevano lo scopo di attirare l'attenzione dei bambini e possibilmente di portare anche a un senso di identificazione, dato che per molti di loro il background culturale e linguistico, l'aspetto e le esperienze erano simili ai suoi.

>>È possibile accedere al video cliccando sull'immagine a destra







### Attività 2: Il fiore delle lingue

Questa attività consiste nel creare un fiore che mostri i repertori linguistici del gruppo.

### Istruzioni:

- 1) Chiedete a ciascun partecipante di disegnarsi nel bocciolo del fiore.
- 2) Poi chiedete di colorare ciascuno dei petali secondo le seguenti istruzioni:
  - a) Su un petalo rosso: le lingue che parlano;
  - b) Su un petalo blu: le lingue che non parlano ma che capiscono;
  - c) Su un petalo verde: le lingue che sanno leggere e comprendere;
  - d) Su un petalo bianco: le lingue che non parlano ma che hanno sentito;
  - e) Su un petalo giallo: le lingue che non parlano ma che hanno visto scritte;
  - f) Su un petalo arancione: le lingue che vorrebbero imparare;
- 3) Chiedete loro di scrivere le diverse lingue in ciascuno dei petali colorati.
- 4) Una volta completati i fiori, chiedete ai bambini di presentare la loro biografia linguistica ai compagni.





- Modelli di fiori.
- Colori
- Forbici.
- Colla.
- Colorati.

### Da stampare:

- Il vostro fiore.







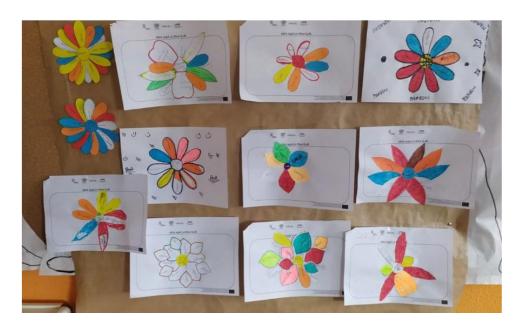




### Alcune riflessioni

>>Questa attività è stata plasmata dai facilitatori e dai volontari, i quali hanno presentato i lori fiori delle lingue ai bambini.

Infine, tutti i fiori sono stati esposti su un muro della classe per creare un murale / bouquet collettivo che rappresentasse e mostrasse il repertorio linguistico dell'intero gruppo. L'attività aveva due scopi: accrescere la consapevolezza e le riflessioni degli studenti riguardo le loro lingue e quelle dei compagni e, in secondo luogo, fornire ai facilitatori delle informazioni sulle lingue individuali parlate a casa e sui repertori e le pratiche plurilingui.



### **CAPITOLO 2.** La scuola e il quartiere come spazi multilingue diversificati

### Alla fine di questo capitolo i partecipanti...

- Avranno visto esempi di luoghi e panorami pluriculturali e plurilingui;
- Saranno in grado di riflettere sulla diversità culturale e linguistica che li circonda.



### Attività 1: Cosa vediamo?

Questa attività consiste nel guardare immagini di diversi panorami linguistici e incoraggiare i bambini a descrivere quello che vedono.

### **Istruzioni:**

- 1) Sulla lavagna, mostrate alcune immagini che rappresentano diversi panorami linguistici vicini, come negozi multiculturali, segnali stradali bilingue, pubblicità multimodali esposte in luoghi pubblici, graffiti, ecc.
- 2) Mentre guardano le immagini, incoraggiate gli alunni a commentare quello che vedono e quello che queste immagini potrebbero rappresentare. Facilitatori e volontari possono supportare le riflessioni dei bambini enfatizzando la natura plurilinguistica e pluriculturale della maggior parte dei quartieri / luoghi pubblici.

Di seguito alcuni esempi di domande che possono aiutare a portare avanti la conversazione e incoraggiare le riflessioni degli studenti

**o**Chi pensate che viva nel vostro quartiere?

oConoscete i vostri vicini di casa? Conoscete le loro origini/sapete da dove vengono?

oPensate che nel vostro quartiere ci siano diversi abitanti, lingue e culture?

### **Occorrente**

- Immagini di segnali stradali, pubblicità, graffiti e altri testi e immagini esposti nei luoghi pubblici, idealmente combinando diverse lingue e altri elementi visivi.
- Mappa del quartiere della scuola (nella guida per i bambini).









oln quali luoghi del quartiere si possono vedere persone di culture diverse?

oln quali luoghi del quartiere si possono vedere e ascoltare più lingue?

oln quali luoghi del quartiere si possono trovare graffiti e altre creazioni artistiche?

**o**Quali spazi vi piacciono di più e perché?

oQuali spazi vorreste migliorare e perché?

**o**Vi piacerebbe vedere e sentire più lingue nella vostra scuola e nel vostro quartiere? Quali e perché?

oPensate che potremmo fare qualcosa per aiutare bambini e famiglie appena arrivati a conoscere il quartiere e a trovarsi bene qui?

Questi sono alcuni suggerimenti di domande che abbiamo trovato utili; potete pensarne altre che siano adatte agli interessi e alle circostanze del gruppo.

3) Per supportare le riflessioni dei bambini, potete dire loro di utilizzare la mappa del quartiere per identificare luoghi importanti in relazione alle domande precedenti. Non serve che li segnino sulla mappa, dato che questa verrà usata nel prossimo capitolo per programmare l'uscita didattica.



### Idee in pillole:

>>Potete utilizzare questo incontro anche per indagare gli interessi degli studenti o gli argomenti legati alla diversità linguistica e culturale che vorrebbero discutere e approfondire



Potrebbe anche essere una buona opportunità per coinvolgere alunni che non erano stati presi in considerazione nelle fasi iniziali del progetto e includerli nelle attività successive.

In questa attività, inoltre, potrete creare uno spazio per disegnare rivolto ai partecipanti che preferiscono un approccio più visivo o creativo per esprimere le proprie idee.



# **CAPITOLO 3.** Le diversità linguistiche nel nostro quartiere: cosa ci aspettiamo?

### Preparare l'uscita didattica

### Nota sul manuale originale.

Le attività di questo capitolo corrispondono a quelle dell'azione pilota originale intitolate: 2) Passeggiata nel quartiere, 3) Gioco in città e 4) Passeggiata all'esterno (con varie modifiche). Tuttavia, nel repilot sono stati fatti cambiamenti significativi rispetto all'originale.

### Alla fine di questo capitolo i partecipanti...

- Avranno scelto, in piccoli gruppi, da due a quattro luoghi che vogliono documentare durante l'uscita didattica;
- Avranno sviluppato un piano per documentare il panorama linguistico del quartiere;

Questo incontro consiste nel pianificare l'uscita didattica per documentare la diversità linguistica e culturale del quartiere. Gli alunni lavoreranno in piccoli gruppi (gli stessi gruppi in cui saranno divisi per l'uscita) con l'aiuto dei facilitatori.



Questa attività consiste nello scegliere i luoghi e il percorso migliore per l'uscita didattica.

### Istruzioni:

1) Invitate gli alunni a diventare ricercatori del patrimonio linguistico e culturale che li circonda, spiegando loro che nell'incontro successivo faranno un'uscita didattica per documentare i panorami linguistici del loro

### Occorrente

### Mappa del quartiere della scuola (nella guida per i bambini).

- Penne o colori.
- Adesivi (puntini o simili).









quartiere. La durata di questa uscita dipende dalla situazione, ma raccomandiamo che duri almeno un'ora

- 2) Create (o lasciate creare agli studenti) dei gruppi di tre o quattro partecipanti.
- 3) Utilizzando le mappe del quartiere ricevute in precedenza, chiedete agli studenti di scegliere luoghi specifici da visitare che siano rilevanti per loro. Per fare ciò è necessario mettersi d'accordo su varie questioni, come:
  - **o**Quale area locale/vicina è più interessante per loro?
  - oQuanti e quali luoghi di quest'area documenteranno e quale sarebbe il percorso migliore? (suggeriamo un massimo di tre o quattro luoghi per permettere un'analisi più approfondita).
- 4) Chiedete ai bambini di segnare i punti sulla loro mappa (possono usare puntini adesivi o simili) e di decidere poi il percorso migliore per percorrerli tutti durante l'uscita didattica.



### Alcune riflessioni:

- >>Tenete a mente che ci sarà bisogno di tanti facilitatori quanti saranno i gruppi, cosicché ogni gruppo possa fare l'uscita con un adulto.
- >>Lasciate sempre spazio per l'aggiunta di luoghi nuovi e non pianificati durante l'uscita.



### Attività2: Cosa è necessario preparare?

Questa attività consiste nel decidere quali informazioni gli studenti dovranno ottenere riguardo ogni luogo (prima o durante l'uscita) e dove possono trovarle.

### Istruzioni:

- 1) Chiedete ai bambini di pensare cosa si aspettano di documentare nei diversi luoghi che visiteranno durante l'uscita didattica.
- 2) In piccoli gruppi, completate il grafico che si trova nella guida per i bambini al fine di organizzare tutte le informazioni in maniera schematica.



### Occorrente

- Grafico per organizzare l'uscita (all'interno della guida per i bambini).
- Penne o colori per completare il grafico.



Questo grafico risulterà utile sia per pianificare che per monitorare l'uscita di ogni gruppo e fornirà anche un'idea delle risorse che essi dovranno usare (per esempio un tablet o un telefono per registrare video).

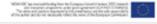
Potete trovare un modello di questo grafico nella guida per i bambini inclusa nell'appendice di questo documento.

Alcuni degli argomenti di cui i bambini dovrebbero discutere per completare questo grafico sono:



- o Che tipo di risorse audiovisive vogliamo raccogliere (per esempio: video, fotografie, suoni, ecc.),
- **o** Chi ci aspettiamo di incontrare nei luoghi che visiteremo e quali domande possiamo fare loro?
- o Quali lingue ci aspettiamo di rilevare in questi luoghi e come pensiamo che appariranno (per esempio parlate, scritte su cartelli, ecc.)?
- o Chiunque può accedere a questi luoghi? Come possiamo renderli più inclusivi?

Immagini del grafico per pianificare l'uscita didattica, che comprendono sezioni per definire quali video, suoni, fotografie, interviste, possibili lingue e limiti di accesso, gli alunni si aspettano di trovare o registrare











- 3) Una volta completato, chiedete a ogni gruppo di condividere il loro grafico e la mappa con un adulto, per assicurarsi che il loro piano sia praticabile.
- 4) Assicuratevi di comunicare l'imminente uscita didattica alle famiglie e di avere la loro autorizzazione. Potete anche prendere in considerazione l'idea di invitare dei genitori a unirsi all'uscita se non ci sono abbastanza facilitatori adulti per accompagnare tutti i gruppi.



### Alcune riflessioni:

>>Durante queste attività, potete ricordare ai bambini che qualcosa potrebbe non andare nel verso giusto, e che, anche se è importante fare in anticipo un programma, eventi e scoperte inaspettati sono parte del divertimento dell'uscita per studiare il quartiere.

### **CAPITOLO 4. Facciamo ricerca sul nostro panorama linguistico**

### Alla fine di questo capitolo i partecipanti...

- SAVRANNO esplorato in prima persona la diversità linguistica e culturale del loro quartiere.
- Avranno raccolto dati sui luoghi stabiliti tramite interviste, video, fotografie e appunti sul campo.

In molti paesi e città le persone parlano una vasta gamma di lingue, sia all'interno delle loro comunità che in famiglia. Di solito, queste lingue si riflettono anche nei paesaggi fisici che ci circondano, per esempio nei nomi di negozi e servizi, nelle pubblicità, nell'arte urbana, e anche nelle conversazioni che sentiamo nei luoghi pubblici.



Questa attività consiste nel fare un'uscita didattica per documentare la diversità linguistica e culturale del quartiere. Gli alunni usciranno in piccoli gruppi accompagnati da uno o più adulti. La durata e il percorso dell'uscita sono stati decisi in precedenza.

### **Istruzioni:**

1) Divisi in gruppi e accompagnati da un adulto, i bambini seguiranno ciò che hanno pianificato negli incontri precedenti per uscire e studiare l'eredità linguistica e culturale di tre o quattro luoghi per loro rilevanti.

### Occorrente

- Mappa del quartiere della scuola con luoghi e percorso migliore da seguire.
- Grafico con la pianificazione dell'uscita.
- Tablet, cellulare o simili per registrare l'esperienza.
- Carta e penna per prendere appunti sul campo.

2) Ricordate ai bambini di utilizzare le loro mappe e i grafici per monitorare l'attività e di registrare le loro esperienze e scoperte durante il percorso e in ogni luogo, utilizzando









- un tablet o un dispositivo simile e prendendo appunti. Tenete a mente che potrebbero dover chiedere il permesso per fare video o fotografare in alcuni posti.
- 3) In ogni luogo incoraggiate gli studenti ad avvicinarsi alle persone e a intervistarle sulla storia del posto, le loro esperienze personali e i repertori linguistici e le pratiche svolte in quel luogo specifico. Nel caso di gruppi plurilingue, incoraggiateli a usare le altre lingue che parlano, se necessario.
- 4) Alla fine dell'uscita revisionate collettivamente le principali scoperte del gruppo e decidete tutti insieme quali informazioni chiave sono rilevanti e vanno condivise con i loro compagni e le famiglie negli incontri seguenti.



### Alcune riflessioni:

>>Mentre gli adulti dovrebbero occuparsi principalmente della sicurezza degli alunni e di migliorare la loro osservazione del panorama linguistico, l'intera attività dovrebbe essere condotta dai bambini. Date loro tempo e spazio per esplorare e prendere decisioni e per acquisire sicurezza ad avvicinarsi alle persone e fare domande. Non dimenticate di far loro i complimenti per le loro abilità di ricerca!











Immagini raccolte dai bambini durante l'uscita didattica



riflettononecessariamente il punto di vista della CE.



# CAPITOLO 5. Cosa vogliamo dire sulla diversità linguistica e in che modo?

### Alla fine di questo capitolo i partecipanti...

- Avranno riflettuto su cosa hanno osservato nel quartiere durante l'uscita didattica riguardo la diversità di panorami linguistici e culturali.
- Avranno deciso che tipo di opera artistica vorrebbero co-produrre.
- Avranno deciso che messaggio comunicare attraverso l'opera artistica.
- Avranno deciso, con una metodologia specifica, la coprogettazione e la co-creazione, prima in piccoli gruppi e poi collettivamente della produzione artistica.

### Per arrivare al prodotto finale, sono essenziali tre diverse attività.



### -Attività 1: Scegliamo l'opera artistica!

L'attività consiste nel presentare al gruppo dei partecipanti diverse opzioni per l'opera artistica, così che possano scegliere insieme quella che preferiscono e/o che risulta più adatta o per cui i bambini hanno mostrato maggior interesse.

Alcuni esempi di creazioni artistiche potrebbero essere i sequenti:

- oMostre d'arte
- **o**Serigrafia
- **o**Graffiti
- oDipinti
- oInstallazioni artistiche



### Occorrente

- Slide o immagini contenenti foto o diverse creazioni artistiche possibili.
- Se necessario, un PC e un proiettore, altrimenti o materiali stampati (immagini, fotografie) o opere artistiche tridimensionali.

### Da stampare:

- Se necessarie, fotografie e immagini di opere artistiche.

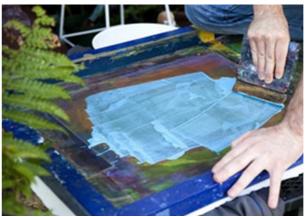














Alcuni esempi di possibili opere artistiche presentate ai bambini

### Istruzioni:

- 1) Mostrate al gruppo le differenti opzioni di creazioni artistiche disponibili.
- 2) Chiedete se hanno altre idee diverse, non presenti sulla lista.
- 3) Chiedete al gruppo di pensare a quale creazione potrebbe essere la migliore per esprimere se stessi e rappresentare la diversità linguistica e culturale osservata e documentata durante l'uscita didattica.
- 4) In seguito, chiedete al gruppo quale creazione sarebbe la più appropriata per comunicare il messaggio.
- 5) Infine, chiedete loro quale creazione artistica è la più rappresentativa e importante per la loro scuola/il centro/l'istituzione.



### Alcune riflessioni:

>>Gli esempi forniti sono utili per ispirare i bambini e renderli consapevoli delle differenti tipologie di opere artistiche che potrebbero produrre. Tuttavia, si può lasciare loro spazio e tempo per esplorare e proporre altre idee.



31



# Attività 2: decidiamo il messaggio da comunicare attraverso la creazione artistica! Parte I.

L'attività consiste nel dividere la classe in due piccoli gruppi e nel guidare una discussione al loro interno.

Il primo gruppo dovrebbe discutere degli aspetti linguistici e culturali da mostrare nella co-creazione artistica, cioè quali lingue, culture e aspetti sociolinguistici includere.

Dirensió dugirena

Un esempio di lavoro di gruppo in cui i bambini raccolgono idee per decidere quali aspetti linguistici e culturali includere nella creazione artistica

Il secondo gruppo dovrebbe discutere del messaggio sociale da comunicare attraverso la produzione artistica



Un esempio di lavoro di gruppo in cui i bambini decidono quale messaggio sociale comunicare con la creazione artistica, in questo caso pace, rispetto e uguaglianza







### **Istruzioni:**

- 1) Fornite ai gruppi i materiali necessari per raccogliere le idee e per creare bozze di possibili creazioni artistiche.
- 2) Assicuratevi che in ogni gruppo tutti i partecipanti possano esprimere le loro idee e che si sentano accolti dagli altri membri.
- 3) Potrebbe essere utile la presenza di un adulto in ognuno dei due gruppi per guidare le discussioni e supportare la partecipazione di tutti.



### Occorrente

- Colori.
- Forbici.
- Colla.
- Cartoncino colorato.
- Carta.
- Post-it
- Penne.

- 4) Potreste chiedere loro:
  - **o**Quali messaggi potremmo trasmettere così che tutti si sentano a loro agio nel quartiere?
  - oCosa possiamo dire per aiutare ragazzi, ragazze e famiglie arrivati da poco a trovarsi bene qui?
  - oQuali lingue potremmo includere nel nostro messaggio?
  - **o**Quali immagini vorremmo includere?
  - oCome vogliamo farlo?



### Alcune riflessioni:

>>Ricordate che la co-creazione a volte porta a risultati diversi da quelli previsti in precedenza. Non dovete preoccuparvene, in quanto anche questo fa parte del progetto.



# Attività 3: scegliamo la creazione artistica! Parte II.

Ogni gruppo dovrebbe presentare agli altri gruppi delle bozze dei lavori realizzati. Il gruppo che ha pensato al messaggio sociale dell'opera artistica dovrà presentare i possibili aspetti linguistici e culturali al gruppo che si è occupato della pianificazione, e viceversa.



- Lavagna tradizionale o interattiva.
- Colori.
- Matite.
- Penne.
- Colla.
- Forbici.
- Diversi tipi di materiali (stoffe, carta, ecc.).
- Se possibile, un PC e un proiettore con connessione a un software di creazione delle immagini.



33

Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondol'accordo di sovvenzione n.101004640.

### **Istruzioni:**

- 1) Assicuratevi che tutti i partecipanti possano esprimere le loroopinioni.
- 2) Assicuratevi che tutti possano riassumere a parole e tramite strumenti artistici i messaggi pensati da ogni piccolo gruppo.
- 3) Guidate il gruppo nel prendere una decisione finale.
- 4) Potete disegnare sulla lavagna o ricreare, con un software di grafica, una bozza della creazione artistica che vogliono produrre.

### Chiedete loro:

- oSiete d'accordo con le proposte dell'altro gruppo?
- oCosa vorreste aggiungere e/o cambiare e perché?
- **o**Quali sono gli aspetti più importanti che volete tenere in considerazione nella produzione artistica finale?



Figura 1 Immagine di bambini che discutono insieme all'intero gruppo la possibile creazione artistica finale.









### Alcune riflessioni:

- >>È molto importante che l'attività sia guidata da un artista di strada e che offra ai partecipanti diverse opzioni per le creazioni artistiche. Parte del processo e dello spirito di NEW ABC, infatti, è proprio quello di amplificare e coinvolgere le voci dei partecipanti nella decisione comune di quali opere creare e come crearle.
- >>Se nessuna delle opzioni presentate dall'artista viene accettata dai partecipanti, ma questi ultimi hanno un'idea nuova, originale e differente, è importante accoglierla e co-crearla insieme a loro.
- >>Nel caso in cui l'opera artistica sia un graffito, suggeriamo di chiedere in anticipo il consenso della scuola o dell'istituto dove viene svolta l'attività. Questo potrebbe risultare utile per la pianificazione (ad esempio, trovare un muro adatto) o per trovare soluzioni alternative (come dipingere su tavole di legno o su cartoni).
- >>Gli approcci metodologici di NEW ABC per la ricerca d'azione partecipativa e per la co-creazione sono strumenti fondamentali per la responsabilizzazione e l'inclusione dei partecipanti.

### CAPITOLO 6. La co-creazione di un'opera artistica



-Attività 1: La co-creazione di un'opera artistica

L'attività è basata sulla co-produzione dell'opera artistica scelta dai bambini nell'incontro precedente.

### Istruzioni:

- 1) Assicuratevi che l'incontro sia guidato da un artista di strada.
- 2) Nel caso della co-produzione di un graffito è importante che l'artista pitturi il muro per uniformarlo almeno un'ora prima che i bambini inizino a disegnare e dipingere.
- 3) Assicuratevi che tutti abbiano un ruolo nella produzione, anche se divisi in piccoli gruppi.
- 4) Assicuratevi che tutti gli aspetti linguistici e culturali che i bambini volevano includere siano presi in considerazione nella creazione finale.



### **Occorrente**

- Colori.
- Matite.
- Penne.
- Colla.
- Forbici.
- Diversi tipi di materiali (stoffe, carta, ecc.).
- vernice.
- Spray per murales.
- cornice per serigrafia, ecc.
- Stampa serigrafica



Un esempio di un graffito creato in una scuola, contenente i messaggi "Vivi nel mondo come desideri", "Diversità" e "Rispetto









Una delle scuole partecipanti ha filmato la creazione del graffito e le riflessioni dei facilitatori e degli alunni, i quali hanno anche spiegato il processo nella loro lingua d'origine. Per guardare il video, cliccate sull'immagine seguente:



Qui sotto è possibile vedere immagini di altre creazioni artistiche prodotte con la serigrafia, una forma di stampa su stoffa.







Alcune riflessioni:

>>Nel caso di un'opera urbana su un muro o in un'area pubblica, è importante ascoltare e raccogliere le opinioni dei passanti, per esempio suggerimenti sull'uso di colori diversi o sull'aggiunta di immagini o parole. Dato che si tratta di un lavoro di arte urbana è importante che ci sia co-creazione da parte di tutte le persone della zona.







### **CAPITOLO 7. Co-creiamo la nostra opera finale**



Questa attività consiste nel creare un prodotto digitale multimediale attraverso l'uso di <u>ThingLink</u>, una web app online gratuita. Quest'app permette di mettere insieme diversi elementi, come immagini, video, storie, quiz e audio che potrebbero essere stati precedentemente raccolti e prodotti dai bambini durante l'uscita didattica, come anche la fotografia e la spiegazione della loro creazione artistica.

ThingLink è un sito web e un programma basato su app che rende le immagini interessanti e interattive; permette

# Occorrente - Colori. - Matite. - Penne. - Colla. - Forbici. - PC. - Fogli di carta. - L'app web ThingLink.

di aggiungere icone o tag nella fotografia digitale. Questi tag permettono di inserire testi, registrare un audio o copiare e incollare un link da una fonte esterna. Per la versione gratuita di ThingLink, è possibile creare un account e utilizzarlo per un mese, in seguito il prodotto creato potrà essere registrato al fine di renderlo disponibile gratuitamente per il futuro.

Tra gli altri programmi gratuiti che potrebbero essere un' alternativa a ThingLink, con opzioni simili, ci sono Genially, Drawpointe Book Creator.

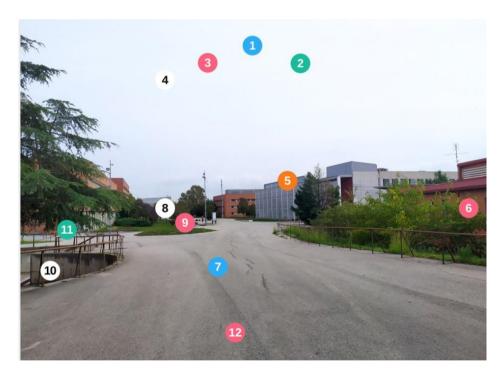
### Istruzioni:

- 1) Assicuratevi che i bambini possano aggiungere al prodotto multimediale tutti gli aspetti legati alla diversità multilingue e interculturale per loro rilevanti nella scuola e al di fuori di essa.
- 2) Assicuratevi che l'app dia agli alunni la possibilità di presentare le loro esperienze multisensoriali, multilinguistiche e interculturali legate a diverse situazioni culturali e linguistiche in ambienti come la scuola, il quartiere e le loro famiglie.
- 3) Per decidere cosa includere nel prodotto, suggeriamo di dividere i bambini negli stessi gruppi dell'uscita didattica.
- 4) In secondo luogo, vi consigliamo di dare ad ogni gruppo un massimo di tre o quattro cose da includere nel ThingLink. Il primo prodotto può essere



un'intervista, il secondo una fotografia e il terzo una registrazione audio (per esempio un'intervista a persone di spicco all'interno del loro ambiente), registrazioni di suoni (musica o registrazioni di certi luoghi, ecc.) e altri elementi sensoriali (cioè, evocativi di odori o sapori di ogni luogo) che gli alunni avevano raccolto durante l'uscita didattica, ecc.

- 5) Alcune presentazioni possono comprendere interviste ai proprietari di negozi o bar oppure a passanti, ai quali si può chiedere, per esempio, se apprezzano il multiculturalismo del quartiere e come questo sia cambiato nel corso degli anni. In alternativa, potete includere fotografie e video degli alunni stessi mentre presentano dei luoghi pubblici, come biblioteche o ludoteche, o fotografie di panorami multiculturali in diversi quartieri.
- 6) Oltre alle presentazioni dei singoli gruppi, l'intera classe dovrebbe accordarsi su un messaggio finale da condividere nel ThingLink.
- 7) Prima di utilizzare la web app, potrebbe essere utile far vedere un modello di prodotto multisensoriale e multimodale utilizzando ThingLink per mostrare agli studenti come funziona.



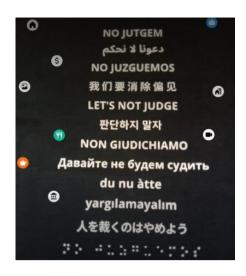
Esempio di una presentazione ThingLink creata da ricercatori coinvolti nel progetto di implementazione dell'azione











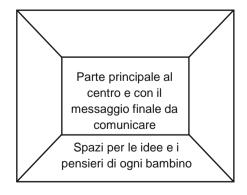


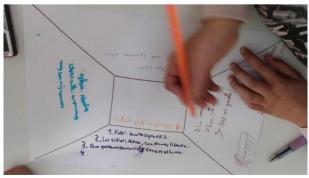
Esempi di presentazioni ThingLink create dai bambini.

Alcune riflessioni:

>>In alcuni gruppi, per agevolare la co-creazione e la co-decisione, si può utilizzare il metodo placemat (vedere la figura sotto). Si possono dividere i bambini nei gruppi originali e fornire loro il seguente modello. Qui ci sono cinque spazi da riempire. Ogni bambino/a deve completare il proprio spazio e poi confrontarsi con gli altri per raggiungere un accordo e compilare la parte principale al centro (vedere l'immagine sotto) con il messaggio che vogliono esprimere e presentare nella presentazione ThingLink.

In linea con i fondamenti del progetto NEW ABC, la proposta è stata strutturata con i principi della co-creazione e della ricerca azione partecipativa, nella quale i bambini hanno il compito di decidere cosa vogliono creare e scoprire. Perciò, è importante che il prodotto finale e le attività proposte abbiano la flessibilità necessaria per agevolare questo tipo di lavoro.





esempio di un modello di metodo placemat compilato dagli alunni.



Il progetto NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 secondol'accordo di sovvenzione n.101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettononecessariamente il punto di vista della CE.

### **CAPITOLO 8. Prepariamo la nostra presentazione finale**



### -Attività 1: Prepariamo la nostra presentazione finale

### **Istruzioni:**

- In quest'ultima fase, gli alunni, divisi negli stessi gruppi degli incontri precedenti, dovrebbero discutere e preparare la presentazione finale usando l'app <u>ThingLink</u>.
- 2) I facilitatori dovrebbero aprire una sessione di ThingLink per ogni gruppo per permettere loro di inserire tag e messaggi nell'immagine virtuale.
- 3) Ogni gruppo dovrebbe anche indicare i ruoli e gli argomenti trattati e decidere chi spiegherà cosa durante l'evento finale. Per farlo, potrebbe essere utile preparare degli inviti per le famiglie e gli amici degli studenti.

# Occorrente (a seconda della creazione artistica)

- Colori.
- Matite.
- Penne.
- Colla.
- Forbici.
- PC.
- Fogli di carta.
- La web app ThingLink.

Sotto è presente un modello di invito.



Networking the Educational World: Across Boundaries for Community-building



### Alcune riflessioni

>>Potreste valutare di estendere l'invito anche ad altri membri della comunità scolastica e del quartiere.





### CAPITOLO 9. Presentazione finale per le famiglie e la comunità



### -Attività 1: Presentazione finale per le famiglie e la comunità

### **Istruzioni:**

- 1) In quest'ultima attività, i bambini dovrebbero presentare il loro lavoro alle loro famiglie, ai parenti, agli amici o agli insegnanti.
- 2) Gli alunni dovrebbero presentare i loro lavori utilizzando l'app ThingLink e spiegare le ragioni delle loro scelte e i messaggi che volevano comunicare ai partecipanti e in generale al quartiere. Oltre ad essere multimodale, la presentazione può anche essere multilingue.

# Occorrente (a seconda dell'opera artistica)

- Computer
- Proiettore o lavagna interattiva per mostrare il prodotto ThingLink.



### Alcune riflessioni:

>>La partecipazione della comunità educativa, se coinvolta, può risultare rilevante per la diffusione e per i risultati del progetto e può fornire opportunità alternative per mostrare il lavoro degli alunni.



Esempio di una presentazione ThingLink creata da ricercatori coinvolti nel progetto di implementazione dell'azione.



# **VALUTAZIONE E RACCOMANDAZIONI**

Alla fine del progetto chiedete agli studenti un riscontro per raccogliere le loro opinioni e preferenze e per scoprire che cosa hanno raccontato a casa dell'esperienza vissuta. Potete utilizzare una scheda di valutazione come questa:



Escola:	Classe:
Què t'ha agradat més?	Què has explícat a casa teva?

Cartolina per raccogliere il riscontro dei bambini, contenete le seguenti due sezioni: Cosa ti è piaciuto di più?

/ Cosa hai raccontato a casa? (Cliccate sulle immagini per avere accesso al documento)

Clicca sulle immagini per accedere al documento)









# IN CONCLUSIONE: CONSIGLI E RIFLESSIONI



### Momento di riflessione

- 1. La vostra scuola/l'ambiente extrascolastico offre visibilità a tutti i gruppi e agli individui?
- 2. La vostra scuola/l'ambiente extrascolastico valorizza la diversità e fornisce assicura un ambiente sicuro per la rappresentazione di ogni cultura, l'uso di ogni lingua, la pratica di ogni religione e la messa in evidenza di aspetti importanti dell'identità di ogni alunno?
- 3. La vostra scuola/l'ambiente extrascolastico fa sentire gli alunni più forti e dà loro la possibilità di valorizzare il proprio contesto linguistico e culturale e quello altrui?
- **4.** Considerate le opinioni dei diversi gruppi nelle vostre routine educative didattiche e nelle attività quotidiane?
- 5. Utilizzate approcci rivolti a tutti i bambini e la co-creazione nelle vostre routine e attività quotidiane?



# DIVULGAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÁ I

La parte finale di questo percorso consiste nel rendere l'azione pilota disponibile e accessibile a tutti. È possibile impiegare diverse strategie per rendere l'attività più visibile. Le abbiamo divise in due macrocategorie:

### A livello locale

A livello locale, è possibile iniziare a diffondere l'attività mentre la state realizzando. Ad esempio, è possibile coinvolgere altre persone promuovendo l'attività attraverso manifesti e colloqui informali con i genitori dei bambini o colleghi, presso scuole o centri educativi. Potete anche organizzare eventi conclusivi che permettano di mostrare ciò che avete fatto, come una mostra di poesie stampate o una gara di poesia. Invitate le autorità locali e i responsabili politici a questi eventi!

### A livello (inter)nazionale

Potete servirvi di diversi canali digitali per presentare le vostre attività ad un pubblico più vasto. Ad esempio, una piattaforma a livello europeo è <u>eTwinning</u>: qui potete caricare una descrizione della vostra attività e condividerla con altri insegnanti di diversi Paesi europei.

Come sapete, esistono anche altre piattaforme polivalenti come Twitter-X, Facebook, Instagram e così via (ma attenzione alla questione legata alla privacy!).









### Ringraziamenti

Vorremmo ringraziare l'Ufficio per l'Inclusione sociale dell'UAB per la sua collaborazionee la Fundació Autònoma Solidària (FAS-UAB), che ha generosamente accettato la nostra proposta. Un ringraziamento speciale a Àlex Márquez, il coordinatore del programma extrascolastico FAS' CROMA 2.0, per il suo continuo supporto, e ai facilitatori e volontari che hanno guidato l'azione: Leonor Morral, Noa Cepa, Melania Rodrigo, Eva Pérez, Vinyet Sanromà, Aina Seguí, Andrea Cobos and Sofía González, per il loro impegno e la loro capacità di adattamento. Ringraziamo anche le scuole che hanno preso parte al progetto e ci hanno permesso di imprimere le creazioni artistiche degli alunni sui loro muri e nei corridoi, e anche l'artista di strada Blanca Segarra e i suoi colleghi di Kids & Cat per aver guidato il processo con il loro talento. Infine, il repilot dell'azione "Impariamo insieme i nostri mondi" non sarebbe stato possibile senza l'entusiastica partecipazione dei bambini di CROMA 2.0 e delle loro famiglie, che hanno dato vita a questo progetto.

### **Appendice**

- >>Guida per i facilitatori.
- >>Guida per i bambini (disponibile anche sulla piattaforma NEW ABC in formato scaricabile ed editabile).

